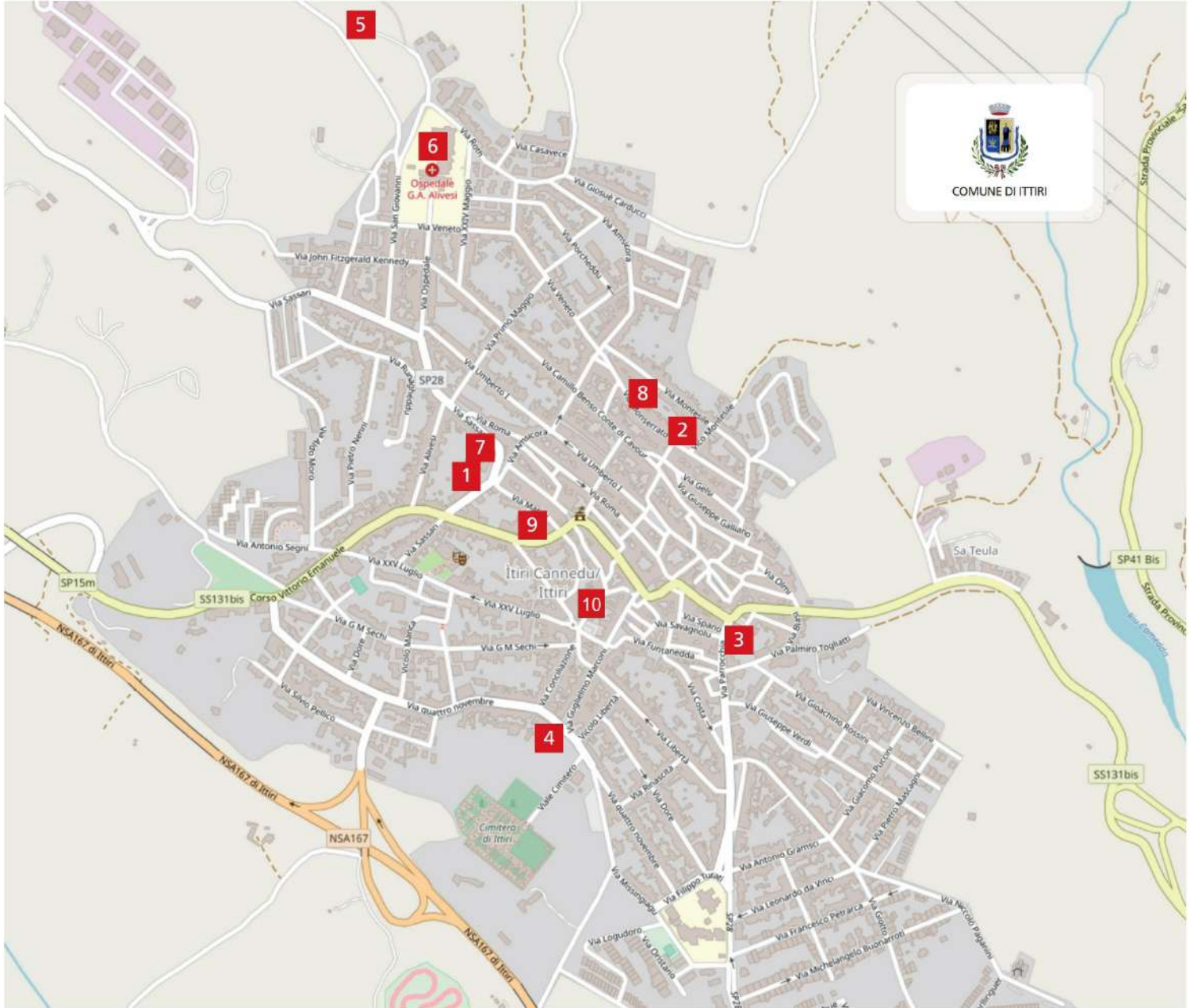


# ITTIRI - 18/19 MAGGIO 2024





## **Biblioteca Provinciale Francescana di San Pietro di Silki**

1

**Via Sassari 52**

*Sabato dalle 16.30 alle 20.00*

*domenica dalle 10.00/ 13.00 e 16.30 alle 20.00*

La biblioteca francescana del convento di Ittiri, fino al 2012 era situata nella sua sede originaria di San Pietro in Silki a Sassari, successivamente è stata spostata nella sede di Ittiri. Si trova in un edificio storico, costruito fra il 1610 e il 1707, che richiama l'architettura tipica dei conventi e ha subito un lungo lavoro di restauro negli ultimi anni. Ancora oggi all'interno sono visibili le grandi arcate che formavano il chiostro mentre sulle pareti sono sistemati gli scaffali con i tanti libri consultabili. I locali sono attigui alla chiesa di San Francesco che governa una delle due parrocchie di Ittiri, l'altra è quella di San Pietro in Vincoli. Il corpus librario è uno scrigno di inestimabili tesori di carta: ottantamila volumi, fra i quali circa 114 cinquecentine (al momento non visibili al pubblico), volumi del Seicento e del Settecento. Ma anche tanti i libri dell'Ottocento e quelli moderni.



## Chiesa di Nostra Signora di Monserrato

2

**Via Monserrato 62**

*Sabato dalle 16.30 alle 20.00*

*domenica dalle 10.00 / 13.00 e 16.30 / 20.00*

La chiesa di Nostra Signora di Monserrato si trova nella regione Montesile, nel centro abitato di Ittiri. Come per Nostra Signora del Carmelo, si ha notizia dell'edificio a partire dal XVII secolo anche se è verosimile che la sua prima fase costruttiva sia anteriore. Presenta forme semplici: un'unica navata divisa in tre campate voltate a crociera rette da quattro grandi archi a sesto acuto impostati su pilastri. La chiesa ha subito dei rifacimenti in epoca più recente: è stato allungato il corpo centrale e la facciata è stata rifatta in posizione più avanzata. Reca un bassorilievo con l'emblema della Vergine sotto il quale è riportata la data del 1904 riferibile, verosimilmente, al momento dell'ampliamento. Il prospetto e il suo campanile a canna quadrata, rappresentano senz'altro gli elementi più interessanti dell'edificio. All'interno della chiesa degni di nota sono una grande croce lignea proveniente dalla chiesa di Santa Croce, non più esistente perché distrutta negli anni del fascismo, e una statua di buona fattura della Madonna con il Bambino. La chiesa era sede nel 1600 della confraternita penitenziale di Monserrato: i confratelli, vestiti con il saio, partecipavano alla processione e ai riti suggestivi della Settimana Santa.



## Chiesa di San Pietro in Vincoli

3

**Via Parrocchia 2**

*Sabato dalle 16.30 alle 20.00*

*domenica dalle 10.00 / 13.00 e 16.30 / 20.00*

È la prima parrocchia del paese e sorge nelle vicinanze di uno dei rioni più antichi, S'Ulumu. Le prime notizie sulla chiesa risalgono al 1553, anno della visita pastorale dell'Arcivescovo di Sassari Salvator Alepus alla villa di "Itari de Canedo". L'edificio presenta tre navate, una centrale con volta a botte sorretta da sei grandi archi a tutto sesto e due navate laterali di modesta ampiezza con nove cappelle su cui si innalzano altari lignei. I lavori dell'edificio e del campanile furono completati nel 1775, come si legge nell'epigrafe di una lapide collocata nella muratura della torre campanaria. Dalla seconda metà dell'Ottocento e in tempi successivi, ripetutamente, è stato necessario intervenire con opere di manutenzione e di restauro che impegnarono le maestranze locali in importanti lavori per risanare lo stato di degrado dell'edificio. L'attuale facciata in trachite è opera del rifacimento avviato nel 1881 su progetto dell'architetto Salvatore Calvia di Mores. Di pregevole fattura artigianale locale sono anche i tre cancelli in ferro riferibili al 1910.



## La Chiesa del Carmelo

4

Via IV Novembre 60

*Sabato dalle 16.30 alle 20.00*

*domenica dalle 10.00 / 13.00 e 16.30 / 20.00*

Edificata all'inizio del XVIII secolo, è consacrata al culto cattolico. Non sono state rintracciate notizie precise sulla fondazione e storia della Chiesa che è stata riedificata nel 1769 grazie a delle donazioni. Presenta un'unica navata con volta a botte sorretta da tre arcate e abside di pianta quadrangolare. Nelle due pareti della navata, su ciascuna parte, si affacciano tre cappelle munite di altari. In occasione del rifacimento della facciata si suppone che sia stata ingrandita anche la piccola torre campanaria, che sembra essere successiva e adattata ad un nucleo preesistente, alla quale si accede per mezzo di una scaletta stretta. La chiesa ha una pianta rettangolare, l'intera facciata bianca dal colore della pietra calcarea con la quale è stata costruita, presenta inferiormente una serie di lesene, suddivise dal portoncino d'ingresso, segnato da due colonne con capitelli corinzi. Nella parte superiore si trova una bifora, inquadrata da lesene con capitelli ionici. I prospetti sinistro e destro presentano contrafforti massicci con cordolo alla base. Sul lato destro c'è una cappella rialzata rispetto al piano terra con lesene e triglifi.



## **Chiesa San Giovanni**

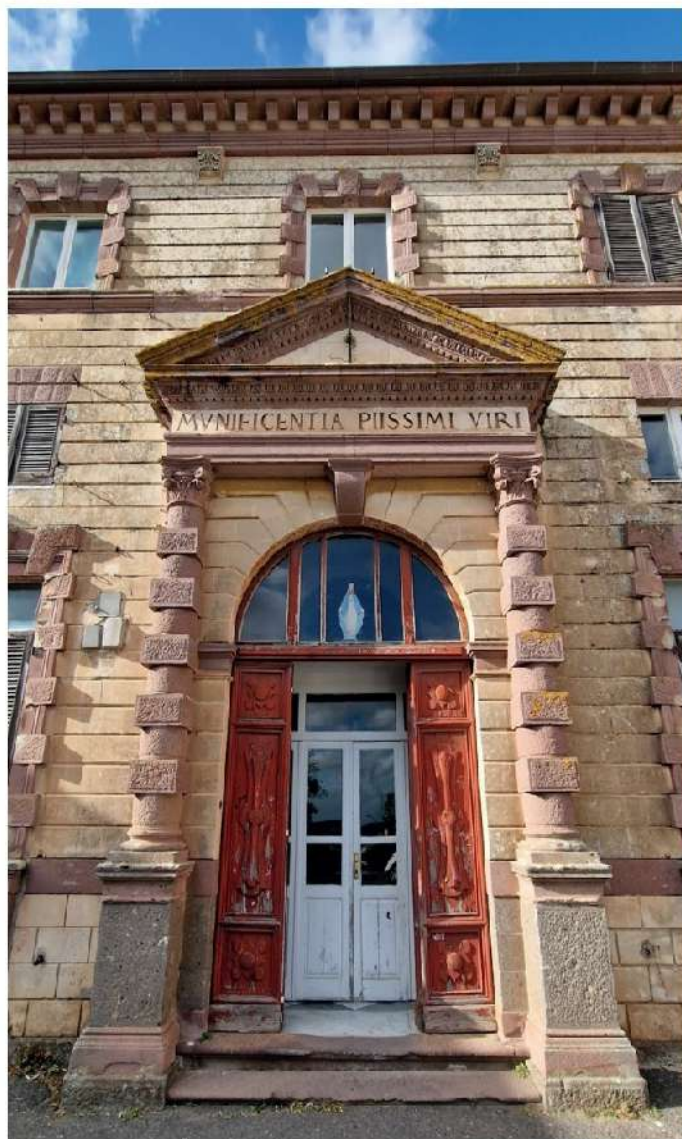
5

**Via San Giovanni**

*Sabato dalle 16.30 alle 20.00*

*domenica dalle 10.00 / 13.00 e 16.30 / 20.00*

La chiesa di San Giovanni Battista è una chiesetta campestre. Non si hanno date certe sulla sua data di costruzione, ma esisteva già nel 1698. Presenta una sola navata e il presbiterio è spostato sulla destra per lasciare spazio alla sagrestia. L'edificio ha dato il nome a tutta la zona circostante.



## Ospedale - parte storica 6

Via Ospedale

*Sabato dalle 16.30 alle 20.00*

*domenica dalle 10.00 / 13.00 e 16.30 / 20.00*

L'Ospedale di Ittiri è intitolato al colonnello Giovanni Andrea Alivesi, comandava il sessantesimo reggimento nel campo di Gazzuolo, vicino a Mantova, il quale nel 1866 fece testamento a favore del Comune per la fondazione di un «ospedale di carità».

La costruzione dell'Ospedale di Carità a lui intitolato si concluse nei primi anni del Novecento. Si tratta di un'opera di pregevole fattura, con una ricca facciata caratterizzata dalla bicromia trachite rossa (pedra rugia) e grigia (pedra cana), espressione del lavoro e della perizia degli artigiani locali della pietra. Sopra il portale di accesso è presente un'epigrafe - MVNIFICENTIA PISSIMI VIRI - in ricordo del suo benefattore Alivesi.



## **Monumento ai Caduti**

7

**Via Sassari 60**

*Sabato dalle 16.30 alle 20.00*

*domenica dalle 10.00 / 13.00 e 16.30 / 20.00*

Il monumento, inglobato nel campanile della chiesa di San Francesco, venne realizzato nel 1932 in seguito al crollo della facciata e del campanile preesistenti, distrutti presumibilmente da un fulmine o da una tromba d'aria, con la partecipazione del Comune che ne ottenne la dedica ai Caduti della "Grande Guerra". L'opera fu eseguita dai capomastri ittiresi Andrea Solinas, Luigi Cau, Giovanni Deriu e dai fratelli Diego e Battista Cau; scalpellini furono Antonio Casiddu, Antonio Francesco Foddai, Giuseppe Farris, Giommaria Cau e Antonio Tavera; il cancello di ferro, posto a protezione della cappella dedicata ai caduti, fu invece forgiato da Diego Mele con il figlio Felice e Giuseppe Carta. Non si ha notizia invece dei nomi dei pittori che realizzarono le decorazioni interne della cappella.





## **Casa Pes - Scanu**

8

**Via Monserrato 46**

*Sabato e domenica 10:00/13:00 e 16:00/19:00*

La casa, costruita nella seconda metà degli anni '40, contiene tutte le caratteristiche dell'architettura tradizionale Ittiresa di una famiglia di proprietari terrieri di quell'epoca. Nei soffitti sono presenti le pitture murarie in stile Liberty del Pittore Dessena, che tra gli anni '40 e '50 realizzò molte opere simili in paese. Oltre ai motivi floreali sono presenti pitture di rondini, raro esempio della presenza di animali nelle pitture di quegli anni. La cantina contiene gli antichi attrezzi dell'arte agro-pastorale, nel cortile sono presenti i ricoveri degli animali e il lavatoio in pietra. L'abitazione sarà la cornice perfetta per la casa della sposa durante l'iniziativa Manos de Fainas pro s'affidu, che riproporrà il rito del Fidanzamento "Su Coju" negli anni '50. Sarà un'occasione unica per immergersi nella cultura e nelle tradizioni di un tempo passato, scoprendo la bellezza e l'autenticità di questa preziosa dimora storica.



## Museo Liliana Cano

9

Via Marini 54

*Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 20.00*

Il Museo, dedicato a Liliana Cano, nasce nel 2023 con l'inaugurazione della struttura. La Collezione permanente è formata da circa 90 opere con tematica perlopiù religiosa, anche se la mission del Museo ha altri obiettivi, tra i quali la realizzazione di programmazioni in cui si potranno ospitare altre opere della pittrice, ma anche opere e mostre di altri artisti contemporanei che praticano differenti linguaggi. Questa attività ha come finalità l'inserimento del Museo nei circuiti

di promozione turistica e culturale, ravvivando tutti i canali che di volta in volta vengono attivati a seconda delle necessità. Nello specifico: si attiveranno le sinergie con le realtà simili (musei, percorsi per le visite a siti di rilevanza artistica e culturale oltre che paesaggistica) e sarà costantemente in contatto con analoghi centri di ricerca e documentazione, aventi la finalità di preservare la cultura e la tradizione della Sardegna.



## **Museo della radio "M. Faedda**

10

**Via Dante 17**

*Domenica ore 10:00 - 13:00 e 15:00 - 20:00*

L'esposizione museale ha al suo interno circa 250 radio d'epoca con 100 anni di storia.

Dalla radio a Galena alla trasmettitore a Scintilla.

Il museo della radio e' stato fondato dal dott. Mario Faedda, Notaio Ittirese e filantropo venuto a mancare nel 2016. L'esposizione e' curata dall'associazione radioclub Corso MDXC

# ITTIRI

## 18/19 maggio 2024



monumentiaperti

#monumentiaperti2024



### **ITTIRI**

**I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato e domenica**

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

#### **Per informazioni:**

Comune di Ittiri - Tel: 079 445217

e-mail: maria.delogu@comune.ittiri.ss.it